

Dalla prefazione alla seconda edizione inglese

La collana di manuali della Nutrition Society si è costantemente rafforzata in questi dieci anni dal suo inizio. L'idea pionieristica del prof. Michael Gibney (University College Dublin) merita una particolare menzione e riconoscimento. Il mio impegno di chief editor è iniziato nel 2009, ma risulta di gran lunga più facile di quello visionario del prof. Gibney iniziato nel 1990. Per me è un grande onore seguire il percorso da lui iniziato.

Il primo e il secondo trattato della collana, *Introduction to Human Nutrition*, e *Nutrition and Metabolism*, sono alla seconda edizione e continuamente richiesti. Ora stiamo lavorando al terzo trattato della serie, *Public Health Nutrition*, e siamo molto felici di presentare la seconda edizione di *Clinical Nutrition*. Segue la pubblicazione, avvenuta lo scorso anno, del quinto trattato *Sport and Exercise Nutrition*, che ha superato ogni aspettativa, e siamo molto grati al dr. Richard Budgett OBE, capo dello staff medico dei Giochi olimpici e paraolimpici di Londra 2012, per il suo entusiastico e generoso sostegno.

La seconda edizione di *Clinical Nutrition* è un punto di forza di questa collana; la Nutrition Society è per questo grata al prof. Marinos Elia (University of Southampton), senior editor, per l'attenta pianificazione editoriale del testo, dopo avere già svolto un importante ruolo critico nell'elaborazione della prima edizione. Sinceri ringraziamenti anche agli altri curatori, prof. Olle Ljungqvist (Orebro University Hospital e Karolinska Institutet, Svezia) e dr.ssa Rebecca Stratton (University of Southampton) per l'enorme contributo.

Questa seconda edizione è indirizzata a chi ha interesse per le applicazioni cliniche della nutrizione, medici, dietisti, personale infermieristico, altri "alleati" terapeutici. Il libro inizia facendo il punto sulla valutazione dello stato di nutrizione, ne discute le conseguenze cliniche e le opportunità terapeutiche in caso di malnu-

trizione per difetto o per eccesso, conseguenti disordini metabolici o disturbi del comportamento alimentare. I capitoli successivi riguardano i diversi organi e apparati, sottolineando il ruolo della nutrizione con finalità terapeutiche, preventive o entrambe.

Siamo estremamente onorati che la presentazione della collana sia stata scritta da Sally Davies, chief medical officer e principal medical advisor per il governo inglese. Ci è stato di grande conforto il consenso di tale autorità: un sincero ringraziamento per l'aiuto e il sostegno.

La Società è molto grata infine alla casa editrice Wiley-Blackwell per il continuo aiuto per la realizzazione del libro, in particolare a Nick Morgan, Sara Crowley-Vigneau e Marilyn Pierro, e ancora a Aravinthakumar Ranganathan, responsabile di progetto presso SPi Publisher Services. Molti ringraziamenti anche alla prof.ssa Lisa Roberts, preside della facoltà di Health and Medical Sciences, University of Surrey, per il suo incoraggiamento nella realizzazione di questa collana.

Un sincero ringraziamento al presidente della Nutrition Society, prof. Sean J.J. Strain (University of Ulster) per aver creduto in questo progetto, al prof. David Bender, per la sua attenta funzione editoriale, e a Sharon Hui e Jennifer Norton per l'enorme contributo alla realizzazione di questa collana e per aver reso questi libri di piacevole lettura.

Spero che troverete questo trattato un'opera ricca di risorse e... buona lettura!

Un caloroso ringraziamento,

Professor Susan A. Lanham-New
Head, Department of Nutritional Sciences
Faculty of Health and Medical Sciences,
University of Surrey
and Editor in Chief Nutrition Society Textbook Series

Prefazione all'edizione italiana

L'idea di tradurre in lingua italiana il trattato *Clinical Nutrition*, edito dalla Società inglese di Nutrizione e a cura del prof. Marinos Elia, docente di Nutrizione clinica e Metabolismo presso la Southampton University, nasce dall'esigenza di rendere disponibile anche nel nostro Paese uno strumento per migliorare le conoscenze in nutrizione clinica, disciplina compresa nell'ambito della medicina interna, ma con ampi coinvolgimenti in molte aree della medicina, chirurgia e professioni sanitarie.

La nutrizione umana, di fatto, è multi- e interdisciplinare, per le caratteristiche intrinseche di questa materia. La nutrizione clinica, nel contesto generale della nutrizione umana e in sintesi, studia i rapporti tra stato di nutrizione e salute dell'uomo in varie condizioni patologiche. Pertanto il più delle volte richiede un approccio clinico tipicamente internistico.

Questo trattato ha suscitato il nostro interesse per l'esposizione organica delle varie tematiche di pertinenza clinico-nutrizionale e perché gli autori hanno un'esperienza clinica e di ricerca, sviluppatasi in un contesto prevalentemente europeo, molto vicina al nostro lavoro.

Ciò che si chiede a un trattato non è tanto "correre dietro la notizia dell'ultima ora", che si può leggere nelle riviste scientifiche specialistiche, ma una solida impostazione culturale delle tematiche e una moderna metodologia tecnico-scientifica di approccio.

Il testo inizia definendo lo stato di nutrizione e di idratazione e quindi le relative tecniche di valutazione; procede con la descrizione della malnutrizione per eccesso e per difetto, degli effetti generali sullo stato di salute, le interazioni con i comportamenti individuali e sociali, comprese le prospettive etiche, per concludere discutendo i rapporti funzionali e prognostici tra i vari organi e apparati e lo stato di nutrizione del paziente. Non di rado gli aspetti patogenetici delle varie malattie sono presentati in modo più che esauriente, come in un vero e proprio testo di medicina interna. Ritornando

poi agli Autori, tra cui alcuni autorevoli ricercatori clinici italiani, la loro formazione internazionale garantisce un approccio culturale aperto e moderno.

La nutrizione clinica è una disciplina relativamente giovane. Per tale ragione incontra talvolta difficoltà nell'essere adeguatamente riconosciuta e applicata nel giusto modo nella pratica clinica, anche se la nutrizione artificiale, enterale e parenterale si stanno sempre più diffondendo sia nella cura del paziente ospedalizzato, che nelle cure domiciliari.

Questo libro ci è parso un buon strumento nelle mani di chiunque, operatore della salute, dovrà confrontarsi con pazienti che, temporaneamente o per tutta la vita, potranno essere affetti da una compromissione dello stato di nutrizione.

In conclusione uno speciale ringraziamento a tutti i colleghi che hanno contribuito, con il loro personale impegno, alla traduzione del testo inglese, e alla Casa Editrice Ambrosiana per l'attenzione dimostrata e la garbata e preziosa disponibilità sempre evidente in tutte le fasi di impostazione e realizzazione di questo volume.

Napoli, maggio 2018

Franco Contaldo
Fabrizio Pasanisi
Lidia Santarpia

*Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia
Sezione di Nutrizione Clinica
Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche sull'Obesità
e i Disturbi del Comportamento Alimentare
Università degli Studi di Napoli Federico II*

*UOC Area Centralizzata di Medicina Interna
e Nutrizione Clinica, Centro di Riferimento
Regionale per la Nutrizione Artificiale Domiciliare
AOU Federico II di Napoli*